Il Corso, organizzato in collaborazione con il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Perugia, si propone l'obiettivo di affrontare le questioni più rilevanti in tema di intercettazioni telefoniche, anche alla luce della giurisprudenza delle SS.UU. Cavallo e della riforma.

Verranno esaminate, in una tavola rotonda che vede come relatori un pubblico ministero, un professore ordinario di procedura penale e due avvocati, le tematiche inerenti i poteri di controllo del giudice sulle richieste di intercettazione telefonica, l'utilizzabilità delle intercettazioni in procedimenti diversi da quelli ove sono state disposte, le problematiche connesse all'utilizzo del captatore informatico.

Verrà, inoltre, svolta una riflessione, di carattere generale, in merito alle criticità riscontrate nella "trascrizione2 della parola intercettata.

Relatori:

Prof. Giorgio Spangher – Professore emerito di diritto processuale penale, Università di Roma “La Sapienza”

I poteri di controllo del giudice in materia di intercettazioni: il bilanciamento tra diritto alla privacy e interessi pubblici, anche alla luce della recente giurisprudenza della Corte di Giustizia.

Dott. Paolo Ielo – Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Roma

L'utilizzabilità delle intercettazioni in procedimenti diversi: questioni di diritto intertemporale, anche alla luce dell'orientamento espresso dalle SS.UU. Cavallo

Avv. Prof. Francesco Paolo Micozzi – Docente di informatica giuridica, Università di Perugia

Captatore informatico: la tecnologia informatica al servizio delle intercettazioni tra jus receptum ed evoluzione giurisprudenziale

Avv. Iacopo Benevieri – Avvocato del Foro di Roma e Responsabile della Commissione sulla linguistica giudiziaria della Camera Penale di Roma

La parola intercettata e la parola trascritta: tra esigenze di garanzia e questioni di linguistica forense